

LE LINEE DI ABBIGLIAMENTO

LINEA ad A (o linea a TRAPEZIO)



questo tipo di linea è caratterizzata da una *silhouette che scendere ed allargandosi morbidamente nella parte inferiore*. Si tratta di una delle **linee più comuni** di abito poichè si adatta benissimo a *qualsiasi tipo di corporatura*, dalla più magra alla più rotonda. E' maggiormente adatta a figure non molto alte poichè slancia in altezza e per figure robuste perchè nasconde bene fianchi un po' abbondanti.

LINEA ad IMPERO

Linea Impero : Questo tipo di linea , nasce intorno al 1804 dopo l'incoronazione di Napoleone ad imperatore. é caratterizzato da una **vita alta** che inizia appena sotto il seno per scendere poi morbidamente. Questo stile è adatto per figure con *fianchi abbondanti* perché la vita così alta "nasconde" questa zona. Se lo stile impero si adatta bene a corporature diverse, è particolarmente indicato per quelle figure con un seno piccolo in quanto richiama l'attenzione sulla parte alta del *decolleteè*. Non è invece adatto per chi è particolarmente curvilinea o con silhouette a clessidra.E' stata una linea in voga negli anni '60, fu portata alla ribalta da molti stilisti tra cui Dior.



LINEA A SIRENA

questa tipologia di abito, *avvolge il corpo* fino al ginocchio prima di allargarsi verso il fondo. Questa tipologia di abito è forse la più *difficile da indossare* in quanto il taglio è così aderente che mette in evidenza ogni minimo difetto. E' più adatto a **figure alte**, mentre sarebbe da evitare per su figure più bassine o con una silhouette tonda.





LINEA ad ANFORA



Questa linea si riferisce al pezzo dell'abito che va dalla vita in giù . Principalmente viene definita gonna ad anfora , ma la si può applicare anche a cappotti e altri capi di abbigliamento. Molto in voga per gli abiti degli stilisti italiani alla fine degli anni '40, ma soprattutto negli anni '50

LINEA A RUOTA

La base parte dalla mantella a ruota o TABARRO di costume nel XIX secolo . Alla fine degli anni '60 e agli inizi degli anni '70 gli stilisti ne hanno fatto grande uso sia come gonna che come mantella elegante e sportiva . Nelle ultime collezioni del 1990 la ritroviamo ancora : tra i tanti nomi degli stilisti troviamo Rocco Barocco con i suoi taffetà , Dior con le mantelle bordate in pelliccia .



LINEA A PIPISTRELLO

La particolarità di questa linea consiste nelle maniche ampie che sono unite al corpetto , partendo di solito dalla vita e stringendo verso il polso . Ultimamente questa linea è stata ripresa da molti stilisti con proposte sia per il giorno , in comode giacche , sia per la sera , più ricercate in chiffon ed organza.



LINEA A SACCO

Già alla fine del XIX secolo l'artista Belga Van de Valde , tentò con poco successo di lanciare questa linea , ma solo molti decenni più avanti , nella primavera del 1957 essa fu consacrata dalla casa di Dior e dall'allora suo disegnatore Yves Saint -Laurent.

LINEA A CAMPANA o calice

E' una linea che accarezza il corpo sulla parte superiore , per allargarsi all'orlo a forma di campana. Le prime avvisaglie di questo tipo di volume le possiamo riscontrare negli abiti di fine XIX secolo e agli inizi del XX.





LINEA A PALLONCINO

Questa linea *classica ed elegante*, è **adatta alla maggior parte delle corporature**. adatta a figure alte e per quelle che desiderano nascondere *forme un po' abbondanti*. Allo stesso tempo è anche adatto per figure con *fianchi stretti*, in quanto può dare l'illusione di curve "nascoste". L'unica categoria di

figure che dovrebbe evitare questa tipologia di abiti sono piccoline poiché la figura rischierebbe di rimanere "schiacciata" da un abito dalla linea così importante.



LINEA ADERENTE

I primi abiti questa linea risalgono agli inizi del ventesimo secolo intorno al 1915-20 ed erano di fattura molto ricercata ; spesso questa linea fu utilizzata negli abiti lunghi in modo da fasciare le gambe . Ultimamente viene usata dagli stilisti per le mode più giovani , pratica e funzionale . Vengono adoperati per questo scopo tessuti di maglia ed elasticizzati.

LINEA A REDINGOTE

Ciò che caratterizza questo modello, sono i tagli verticali che slanciano la figura, andando a scivolare sulla vita e allargandosi sul fondo.

Pur non avendo il taglio in vita si può arricchire il corpetto con drappeggi, pieghe o pizzo. I tagli verticali permettono di modellare l'abito in funzione delle misure della figura segnando la vita e nascondendo i fianchi e permettendo di ottenere un'ampia circonferenza per il fondo. Questa linea nata per abbigliamento maschile nel 1730 viene adottata per abiti femminili nel 1785. Rivalutata dagli anni '50 in poi fu adoperata da molti stilisti per vari modelli , dal cappotto al robe manteau all'abito a due pezzi. Presenta vita molto segnata sia da tagli che da cinture.

